



ATTIVITÀ svolta nel 2017

L'art. 1, comma 10, della legge n. 190/2012 stabilisce che il Responsabile per la prevenzione della corruzione (RPC) verifichi l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC), mentre l'art. 43, comma 1, del d.lgs. n. 33/2013 dispone che egli controlli l'adempimento da parte dell'Amministrazione degli obblighi di pubblicazione.

Il presente capitolo, pertanto, in una prospettiva di accountability, illustra ai soggetti destinatari del Piano ed agli stakeholder di riferimento, interni ed esterni, le considerazioni di carattere generale sullo stato di attuazione della normativa in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione da parte dell'Università di Siena.

Le presenti considerazioni si integrano con la annuale relazione¹ redatta dal RPCT, compilando l'apposito schema predisposto da A.N.AC., e pubblicata nella sezione amministrazione trasparente².

• Gestione del rischio

L'Università ha adottato, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 27 gennaio 2017, il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Siena, nella seduta del 24 febbraio 2017, delibera n. 37/2017, ha attribuito il ruolo di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza all'avv. Ilaria D'Amelio che ha sostituito nel ruolo il dott. Marco Tomasi.

Con la medesima delibera il Consiglio di Amministrazione ha attribuito all'avv. D'Amelio anche il ruolo di Gestore per l'individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici dell'Università di Siena di cui al D.M. 25 settembre 2015.

Il RPCT ha proseguito l'opera di sensibilizzazione sulla prevenzione dei conflitti di interesse presso i Dirigenti e tutta la comunità universitaria attraverso attività di formazione, interventi nell'ambito della Giornata della Trasparenza, incontri sui temi della prevenzione della corruzione e degli adempimenti di pubblicazione in cui si è portata l'attenzione anche al tema del conflitto di interessi.

Ha coinvolto i Dirigenti nell'azione di revisione e valutazione delle attività a rischio con l'individuazione di ulteriori azioni da attuare e l'individuazione di un'area di rischio ulteriore rispetto alle 10 già individuate nei precedenti piani. La nuova area di rischio riguarda la Gestione dei dati personali (vedi cap. 6 *Valutazione del rischio corruzione* del presente Piano).

Ha disposto l'attivazione delle azioni di monitoraggio.

¹ Vedi comma 14, art. 1, L. 190/2012.

² <https://www.unisi.it/ateneo/adempimenti/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/prevenzione-della-corruzione-0>



Tutte le azioni del RPCT sono state ispirate dalla volontà di non far considerare gli adempimenti discendenti dalla L. 190/12 e dal d.lgs. 33/13 come obblighi avulsi dall'ordinario contesto lavorativo.

• Monitoraggi

Su impulso del RPCT il Gruppo di lavoro ha proseguita l'attività di monitoraggio che ha riguardato:

a) gli obblighi di pubblicazione per i contratti di lavoro autonomo.

Nonostante un miglioramento rispetto a quanto riscontrato nei precedenti monitoraggi, rimangono alcune criticità nella pubblicazione dei CV. Sono stati contattati gli uffici interessati inviandoli a provvedere;

b) La correttezza delle procedure d'acquisto.

Nonostante un miglioramento rispetto a quanto riscontrato nei precedenti monitoraggi, permangono alcune criticità nell'implementazione dei dati/documenti nell'applicativo UGOV. I risultati del monitoraggio sono stati inviati al responsabile della Divisione ragioneria. Sono stati contattati i responsabili delle strutture dove si sono evidenziate particolari criticità. Sarà potenziata l'attività formativa per gli operatori;

c) Le procedure di selezione del personale dirigente.

Non sono state riscontrate significative criticità;

d) Gli adempimenti da parte degli Enti di diritto partecipati dall'Università.

L'azione si è rivelata particolarmente complessa. È ancora in atto;

e) Gli adempimenti di pubblicazione nella sezione amministrazione trasparente.

Nei mesi di Luglio e dicembre sono stati svolti monitoraggi sull'intera sezione Amministrazione trasparente; nel corso dell'anno l'azione si è concentrata su alcune sotto-sezioni ritenute più problematiche: Personale, Bandi gara e contratti, Opere pubbliche.

La formazione effettuata nel 2016 e 2017 ha stimolato nel personale l'attenzione agli adempimenti di trasparenza. Al 31/12/2017 tutte le 22 sottosezioni di Amministrazione trasparente risultano popolate. I dati/informazioni presenti nelle 22 sottosezioni risultano aggiornati nel 92% delle loro sotto articolazioni (rilevazione dic. 2017).

La mancanza disponibilità di sw adeguati complica notevolmente l'adempimento di tutti gli obblighi di pubblicazione, in particolare nella sottosezione Bandi di gara e contratti.

• Mappatura dei processi

Tra tutte le azioni di prevenzione della corruzione dettate dalla L. 190/2012, la mappatura dei processi è quella che, nell'Università di Siena, presenta maggiori criticità. Il lavoro di mappatura dei processi, infatti, si sta rivelando particolarmente complesso.



La mappatura dei processi e l'identificazione, per ogni processo, dei possibili rischi corruttivi che possono insorgere sono il punto finale di una complessa attività che parte dall'azione di mappatura dei procedimenti amministrativi³.

Questo è stato accuratamente evidenziato nel PTPC 2017 – 2019, paragrafo 6.2.1 “*Mappatura dei processi*”, dal Responsabile anticorruzione⁴ dell'epoca, nonché Direttore generale, che ha definito la metodologia da seguire per giungere alla mappatura dei processi a rischio corruzione nel 2018, descrivendola in 4 fasi: Fase 1 - Individuare le Aree di rischio; Fase 2 - Associare ogni procedimento ad un'Area di rischio; Fase 3 – Ricavare i processi, paragonando fra loro i procedimenti; Fase 4 - Avviare la mappatura dei processi.

Purtroppo problemi organizzativi non hanno ancora reso possibile la realizzazione di quanto descritto nella fase 2.

L'attuale Responsabile anticorruzione si è attivato per sensibilizzare il dirigente (in servizio da novembre 2017) dell'Area competente nella materia.

Preme evidenziare che l'Università di Siena, dopo l'implementazione degli applicativi fondanti che supportano l'azione amministrativa, prosegue nel processo di efficientamento dell'organizzazione con l'obiettivo di un continuo miglioramento dei servizi. Nel 2016 si è avviato un impegnativo programma, proseguito anche nel 2017, che ha portato all'individuazione di una serie di azioni, attori e competenze da mettere in campo per orientare al meglio l'organizzazione ai processi. L'obiettivo è semplificare il più possibile i procedimenti e individuare dei margini di azioni che, nel massimo rispetto delle leggi, permettano lo snellimento dell'attività amministrativa e la riduzione degli adempimenti incombenti sia sugli operatori che sugli utenti interni ed esterni.

• **Formazione del personale**

Nel 2016 il Responsabile della prevenzione della corruzione ha predisposto un triennale programma di formazione specifica sui temi dell'anticorruzione, trasparenza ed etica per il personale dell'Università⁵, avviando le attività formative con la realizzazione di 4 corsi di formazione. Nel 2017 sono state realizzate in house le seguenti attività:

- nell'ambito della formazione di livello generale: il corso “Anticorruzione e Trasparenza: aspetti fondamentali del pubblico agire quotidiano – seconda edizione” realizzato nel mese di luglio; il seminario formativo “Giornata della trasparenza 2017 – Dialoga con noi: #unisicasadivetro” nel mese di novembre in coincidenza della giornata della trasparenza;
- nell'ambito della formazione di livello specifico sono state realizzate tre azioni formative: due corsi, “L'anticorruzione e la trasparenza nei Lavori pubblici” e “Il decreto correttivo al Codice ed ulteriori approfondimenti sul d.lgs 50/2016” sono stati realizzati in stretta collaborazione con l'Ufficio tecnico, oltre a tutto il personale del detto ufficio hanno partecipato anche colleghi della

³ Vedi paragrafo 6.2.1 *Mappatura dei processi* del Piano PTPC 2018 - 2020 e del PTPC 2017 – 2019.

⁴ Il PTPC 2017 – 2019 è stato redatto dal RPCT dott. Marco Tomasi, Direttore generale dell'Ateneo.

⁵ <https://www.unisi.it/ateneo/adempimenti/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/programma-la-trasparenza>



Divisione Appalti e Convenzioni o di altre strutture interessate all'oggetto dei corsi. L'altro corso "L'area didattica come area di rischio corruttivo: azioni e comportamenti per prevenire il rischio" ha riguardato tutto il personale dell'Area servizi agli studenti e di altri uffici che si relazionano con gli studenti.

Inoltre il RPCT e i componenti del Gruppo di lavoro hanno potuto usufruire di idonei corsi di formazione organizzati da qualificate agenzie formative; mentre, avendo l'Università ha aderito ai corsi INPS Valore-PA altre 4 unità di personale amministrativo hanno partecipato al corso su anticorruzione e trasparenza.

• Rotazione del personale

L'Università di Siena, reduce da un periodo decennale di forti tensioni finanziarie che hanno comportato l'impossibilità di nuove assunzioni, vedeva in servizio solo un dirigente (responsabile dell'Area servizi allo studente), e il Direttore generale. Ciò, come è facile immaginare, ha comportato una criticità anche per la rotazione del personale addetto ai settori maggiormente esposti ai fenomeni corruttivi, con particolare riferimento a quelli per cui è richiesta un'alta specializzazione.

Solo nel 2017, con la volontà di ridare funzionalità all'architettura organizzativa e amministrativa, adeguandola alla complessità gestionale dell'Ateneo, si è potuto procedere al reclutamento di nuove professionalità emergenti. Tra esse spiccano le assunzioni di tre dirigenti per le aree amministrative di particolare interesse per la *mission* dell'Università. Per cui attualmente l'Università può avvalersi di 4 dirigenti nelle seguenti Aree: Servizi allo studente; Ricerca, biblioteche, internazionalizzazione e terza missione; Personale; Organizzazione e sistemi informativi.

Stante la situazione in atto, una volta completato il processo di mappatura dei rischi, il RPCT con il Direttore Generale ed i Dirigenti analizzeranno l'eventuale necessità di interventi nelle aree critiche e, nell'ambito degli interventi organizzativi, definiranno la rotazione dei dipendenti.

La rotazione, comunque, sarà sempre finalizzata all'esigenza di perseguire una sempre maggiore efficienza ed efficacia dei servizi, con effetti positivi, a cascata, anche sulla crescita professionale dei dipendenti.

• Inconferibilità e incompatibilità per incarichi dirigenziali d.lgs. 39/13

Nel corso del 2017 l'Università di Siena ha acquisito tre dirigenti attraverso tre diverse forme di reclutamento:

il dirigente di II^a fascia per l'incarico di responsabile dell'Area ricerca, biblioteche, internazionalizzazione e terza missione è stato individuato tra il personale già in servizio nell'Ateneo senese che aveva acquisito l'idoneità al ruolo di dirigente;

il dirigente di II^a fascia per l'incarico di responsabile dell'Area del personale è stato reclutato attraverso comando da un'altra Università;



il dirigente di II^a fascia per l'incarico di responsabile dell'Area organizzazione e sistemi informativi è stato reclutato attraverso concorso pubblico.

In osservanza di quanto previsto dal d.lgs. 39/2013 in relazione ai casi di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali presso le pubbliche amministrazioni, i Dirigenti hanno reso apposita dichiarazione di assenza di situazioni di incompatibilità e inconferibilità.

Gli uffici preposti all'acquisizione delle dichiarazioni hanno proceduto alla loro pubblicazione nella sezione amministrazione trasparente⁶ e informato il RPCT dell'acquisizione e pubblicazione.

Nei primi due casi, trattandosi di un dipendente già in servizio nella nostra Università e di un dirigente di un'altra Università, gli uffici preposti hanno ritenuto di non procedere alle verifiche a campione. Al contrario nel caso della terza assunzione, avvenuta attraverso concorso pubblico ed in cui il primo in graduatoria è risultato un soggetto non dipendente di pubblica amministrazione, gli uffici hanno proceduto ad un'attenta verifica delle veridicità delle dichiarazioni ed alla trasmissione dell'esito al RPCT.

Il Responsabile Anticorruzione pur verificando l'insussistenza di cause di incompatibilità e inconferibilità, ha tuttavia evidenziato l'opportunità per il dirigente di rinunciare ad una carica presso altro Ente.

• Conferimento e autorizzazione incarichi ai dipendenti

L'Università ha disciplinato le autorizzazioni di incarichi extra istituzionali ai dipendenti attraverso il Regolamento per il rilascio di autorizzazioni relative al conferimento di incarichi extraistituzionali al personale docente, emanato con DR 1123 del 29 settembre 2016, e il Regolamento in materia di incarichi per attività extra istituzionali del personale tecnico amministrativo, emanato con D.R. 1450 del 30 settembre 2014.

Sono state adottate procedure prestabilite per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi extra istituzionali al personale tecnico e amministrativo e al personale docente.

Nel 2017 non sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionale non autorizzati.

• Tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti - Whistleblowing

Nel corso del 2016 l'Ateneo si è dotato di una casella di posta elettronica dedicata esclusivamente alle segnalazioni di illeciti da parte dei dipendenti dell'Università e degli Studenti dell'Ateneo. La casella offre adeguate garanzie di anonimato agli utilizzatori; nella sezione amministrazione trasparente è stata creata una sezione dedicata al whistleblowing, in cui sono stati resi disponibili le note operative appositamente redatte e il modulo da utilizzare per le segnalazioni; è stata emanata una Circolare informativa al personale; nei corsi di formazione del personale è stato dato adeguato spazio al tema.

⁶ <https://www.unisi.it/ateneo/adempimenti/amministrazione-trasparente/personale/dirigenti/dirigenti>



Le azioni attivate nel 2016 si sono dimostrate adeguate alle caratteristiche dell'Ateneo, per cui nel 2017 sono proseguite le attività formative/informative sul tema, in particolare in occasione dei corsi di formazione e della Giornata della trasparenza.

Nel 2017 non sono pervenute segnalazioni da parte dei dipendenti. È invece pervenuta una segnalazione da parte di un candidato alle prove di selezione per l'accesso al corso di laurea in medicina e chirurgia. In seguito a ciò il RPCT si è attivata per la verifica di quanto affermato nella segnalazione. Non è emerso nulla di rilevante, per cui la segnalazione è stata archiviata.

• Codice di comportamento

L'Ateneo ha adottato il Codice di comportamento nel 2015⁷. Tale codice si affianca al Codice etico della comunità universitaria adottato dall'Ateneo nel 2011⁸ (D.R. n. 1381 del 28 luglio 2011).

Nel 2017 è proseguita la formazione del personale sul Codice di comportamento richiamando l'attenzione dei corsisti in modo particolare sulle problematiche del conflitto d'interessi.

Non sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. 62/2013 e delle integrazioni previste dal Codice in vigore nell'Università.

• Procedimenti disciplinari e penali

Nell'anno 2017 si è verificato un evento corruttivo penalmente rilevante. In conseguenza a ciò è stato avviato il procedimento disciplinare successivamente sospeso in attesa dell'esito dell'iter giudiziale che verte sui medesimi fatti.

• Trasparenza

La trasparenza dell'attività amministrativa è assicurata mediante la pubblicazione, nei siti web istituzionali delle pubbliche amministrazioni, delle informazioni/dati identificati prevalentemente dal d.lgs. 33/2013 che, per rendere ancora più incisive le disposizioni sulla trasparenza, ha introdotto nell'ordinamento italiano l'istituto dell'accesso civico.

Nel 2017 il RPCT, per garantire la massima consapevolezza sugli obblighi di trasparenza, ha disposto:

- la realizzazione della Matrice delle responsabilità degli adempimenti in tema di trasparenza.

La Matrice individua, per ogni adempimento, chi è tenuto alla elaborazione e trasmissione del dato e chi è tenuto alla sua pubblicazione; per assicurarne la massima diffusione è pubblicata nella sezione Amministrazione trasparente⁹;

⁷ Vedi D.R. n. 362 del 06 marzo 2015

⁸ Vedi D.R. n. 1381 del 28 luglio 2011



- un costante monitoraggio degli adempimenti di pubblicazione nella sezione Amministrazione trasparente.

Al 31 dicembre 2017 tutte le 22 sottosezioni di Amministrazione trasparente risultano popolate ed i dati/informazioni risultano aggiornati nel 92% delle loro sotto articolazioni;

- la rilevazione degli accessi alla sezione amministrazione trasparente.

Nel 2017 ci sono stati n. 81160 visualizzazioni;

- l'organizzazione e la realizzazione della Giornata della trasparenza.

L'evento si inserisce nelle attività che da anni l'Università di Siena sviluppa con la finalità di coinvolgere e rafforzare il dialogo permanente con i suoi principali *stakeholder*, quali i futuri studenti, gli studenti e le loro famiglie, le organizzazioni che li rappresentano e i vari interlocutori istituzionali. La "Giornata della trasparenza 2017 - Dialoga con noi #unisicasadivetro" si è svolto il giorno 8 novembre 2017, nell'Aula Magna del Rettorato;

- la riorganizzazione della pubblicazione dei dati in 3 sottosezioni di Amministrazione trasparente: Consulenti e Collaboratori, Personale, Bandi di gara e contratti.

La mancanza disponibilità di sw adeguati complica notevolmente l'adempimento di tutti gli obblighi di pubblicazione, in particolare nella sottosezione Bandi di gara e contratti;

- Particolare attenzione è stata riservata all'Accesso civico:

Nel 2016, su impulso del RPCT, era già stata creata in Amministrazione trasparente la sottosezione "Accesso civico" dove il cittadino può trovare tutte le informazioni utili all'esercizio dell'accesso.

Nel 2017 per rendere più semplice possibile l'esercizio dell'accesso civico da parte del cittadino:

- sono state redatte e pubblicate le FAQ e la modulistica per semplificare la richiesta;
- è stato predisposto e pubblicato il registro per la rilevazione delle richieste di accesso civico semplice e generalizzato.

Al fine di promuovere una coerente e uniforme applicazione della disciplina sull'accesso civico generalizzato, il RPCT ha impartito, a tutto il personale, le principali indicazioni operative attraverso apposita circolare (prot. n. 145457/2017) che è stata anche pubblicata nella sottosezione di Amministrazione trasparente.

Nei corsi di formazione per il personale dell'Ateneo realizzati nel 2017 è stato dedicato ampio spazio all'istituto dell'accesso, evidenziando le particolarità di ognuna delle tre diverse tipologie normate dall'ordinamento giuridico.

Nel 2017 non ci sono state richieste di accesso generalizzato (FOIA), mentre è pervenuta una richiesta di accesso civico semplice. Dopo le immediate verifiche su quanto segnalato nell'istanza, il RPCT, appurato che l'informazione era già presente nel portale di Ateneo, ha comunicato al richiedente il link.

⁹ <http://www.unisi.it/ateneo/adempimenti/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/programma-la-trasparenza>



• Ulteriori misure specifiche

Nel 2017 l'Università di Siena ha attuato alcuni interventi specifici per favorire la legalità e la trasparenza nell'azione amministrativa:

- per favorire la segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti ed i soggetti che intrattengono rapporti con l'Università di Siena, il RPCT ha disposto la pubblicazione nella pagina web di apertura della sezione amministrazione trasparente di apposita informativa in cui si invita il cittadino, che fosse a conoscenza di tali tipo di informazioni, a scrivere alla casella e-mail anticorruzione.trasparenza@unisi.it o contattare direttamente il RPCT;
- nella piena consapevolezza della "delicatezza" che comporta la gestione dei dati personali e della reale possibile "frizione" tra diritto alla *privacy* e trasparenza, che potrebbero generare le istanze di accesso generalizzato (FOIA), è stata individuata l'Area di rischio Gestione dei dati personali, che va ad affiancarsi alle 10 aree in precedenza già individuate¹⁰;
- allo scopo di migliorare la qualità della progettazione e della programmazione complessiva delle acquisizioni di lavori, servizi e forniture, nonché in previsione della prossima attuazione di quanto previsto dall'art. 38 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i. in relazione alla qualificazione delle stazioni appaltanti, ha istituito, con D.D.G. n. 1083/2017, un Gruppo di lavoro a supporto dei Responsabili unici del procedimento (RUP)¹¹.

Tali misure si affiancano a quelle già adottate negli anni precedenti:

- adozione del manuale operativo per le procedure di acquisto in economia che prevede un'apposita modulistica e acquisto di un software (in via di implementazione) per la standardizzazione delle attività relative al processo di acquisto;
- pubblicazione on line di tutti gli atti di gara (verbali, offerte, atti amministrativi connessi, etc.);
- predisposizione di idonei e inalterabili sistemi di protocollazione delle offerte;
- menzione nei verbali di gara delle modalità di conservazione degli atti della procedura;
- pubblicità, successiva alla scadenza del termine per il ricevimento delle offerte, dei nominativi dei commissari di gara;
- rilascio da parte dei commissari di gara di specifiche dichiarazioni attestanti le incompatibilità, conflitti di interesse e carichi giudiziari.

Siena 29 gennaio 2018

La Responsabile per la prevenzione della
corruzione e per la trasparenza

¹⁰ Per approfondimenti sul tema vedi paragrafo 7.7.5 "Area di rischio gestione dati personali" del presente PTPC 2018 - 2020

¹¹ RUP ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i